

## Pianificazione comunitaria dei servizi assistenziali e previdenziali

Fin dai tempi dei pionieri gli Americani si sono fatti un dovere di promuovere il benessere pubblico e in trecento anni sono riusciti a costruire una vasta rete di servizi comunitari per la realizzazione di questo loro ideale. In tal modo dagli antichi elenchi dei poveri e dagli ospizi per i malati indigenti si è giunti oggi alle moderne organizzazioni di pubblica assistenza e agli ospedali comunitari. Lo stesso è avvenuto per le attività relative alla difesa contro la criminalità e le malattie mentali. Al giorno d'oggi i cittadini statunitensi pagano in imposte e contributi vari venti miliardi di dollari all'anno per mantenere una gigantesca attrezzatura umanitaria che fa parte della stessa struttura sociale americana, e ciò al fine di difendersi contro i mali inevitabili in ogni società. Questo rapido accrescimento delle attività previdenziali è determinato dal rapido sviluppo e dalla crescente complessità della società industriale e urbana, dalla disposizione umanitaria degli Americani e da una notevole disponibilità di mezzi.

Questo sforzo umanitario si è svolto tuttavia senza un piano preordinato e le realizzazioni differiscono da una zona all'altra del paese corrispondendo a bisogni diversi affrontati in epoche diverse.

Negli ultimi quarant'anni lo sviluppo si è accentuato in diversi modi: la congiuntura favorevole degli anni intorno al 1920 determinò un notevole apporto da parte dell'iniziativa privata, come il periodo depresso successivo alla crisi del 1930 richiamò l'apporto su ampia scala dei servizi statali. Entrambe queste fonti stimolarono lo sviluppo naturale dei servizi comunitari, ma la complessità del fenomeno che si sviluppò su ampia scala interessando persone ed organizzazioni di diversa natura, è tale che ora è difficile dare un quadro esatto della situazione.

Nondimeno è necessario comprenderla: se in molte comunità l'assistenza comunitaria dipende dalla fiducia dei cittadini volenterosi, d'altra parte la confusione e il disordine si accompagnano all'aumento dei servizi pubblici e volontari. Quando si voglia guardare da vicino quali siano i motivi che hanno determinato tale situazione, si riconosce come siano antiche e profonde le origini dell'attuale stato di disordine. La varietà dei servizi pubblici è connessa a un insieme di malintesi, timori e tradizioni contrastanti, aggravato da divergenze sulle precise finalità dei servizi previdenziali e assistenziali. Ma quanto più in questi ultimi quarant'anni tali servizi si sono estesi e diventati più costosi, tanto più è divenuto difficile giungere al nucleo del problema in quanto molte attività sono diventate pericolosamente fine a se stesse. L'analisi dei problemi è stata trascurata come pure lo studio dei metodi e la valutazione scientifica dei risultati.

Dodici anni fa però un gruppo di esperti già ampiamente qualificati sia nella pianificazione dei servizi che nella organizzazione comunitaria si dedicò allo studio organizzato di questa situazione caotica. Trovatisi d'accordo che si doveva innanzi tutto fissare una meta comune, e che questa meta doveva consistere nel prevenire, ridurre e controllare l'incidenza dei più gravi fenomeni sociali nelle comunità americane, tali studiosi hanno ora le prove che